

Siete pronti al matrimonio?

“Chi ben comincia è a metà dell’opera”. Mai un detto popolare fu più azzeccato di questo.

Sicuramente il fidanzamento è il preludio per la vita coniugale e conoscersi bene in questo frangente può essere la chiave di volta che determinerà se il vostro matrimonio potrà essere felice. Certamente la parola “felicità” è molto grossa considerando quello che succede oggi, ma è anche vero che il matrimonio dovrebbe essere un punto di riferimento per la vostra vita insieme.



Quando eravamo bambini, al più piccolo problema, correvamo subito dai nostri genitori, fiduciosi che ci avrebbero aiutato e protetti, questo perché l’ambiente familiare era per noi un luogo di rifugio e protezione.



I nostri genitori ci proteggevano da tutto ciò che ci terrorizzava e incuteva timore. Questi momenti sono un dolce ricordo che ci accompagneranno per tutta la vita, ed è con questi sentimenti che dovrete far vostra la relazione che avrete fra marito e moglie. Queste certezze non nascono dall’oggi al domani, ma vanno piantate, coltivate, dobbiamo fare in modo che diventino parte della nostra vita, ma come possiamo farlo? Bella domanda!

Sicuramente la prima cosa da fare riguarda l'onestà con se stessi. La domanda che normalmente tutti i futuri sposi si pongono riguarda la certezza per il matrimonio.

Quali cambiamenti comporterà questo nella mia vita? E se non funzionasse?

Mi amerà anche quando incomincerò a invecchiare? Mi tradirà? Sarà un marito, una moglie rispettosa, lavorerà per il bene della famiglia?

Queste e altre domande sono normali quesiti che servono a stemperare il naturale timore di chi non sa a cosa va incontro. L'esempio più evidente, comunque, l'avete avuto davanti ai vostri occhi da quando siete nati: i vostri genitori.

Fatevi domande tipo:

Come hanno vissuto la loro relazione coniugale?

Che cosa ho imparato da come hanno gestito le difficoltà della vita, dell'essere genitori, nel lavoro e nella loro vita sentimentale?

Si rispettavano, andavano d'accordo o al primo problema

perdevano completamente la testa?

Come posso imitare l'esempio dei miei genitori?

Posso imparare da dove loro hanno fallito?

Oppure posso migliorare là, dove hanno avuto successo?

Porsi queste o altre domande ci aiutano ad analizzare le proprie paure, le proprie ansie. Il problema principale è che la società ultimamente ha agito da detrattore contro il matrimonio rendendolo una palla al piede.

Barzellette, monologhi e quant'altro contro il matrimonio che innocentemente fanno ridere, contribuiscono in modo sottile a considerare l'istituzione più bella, creata da Dio stesso, come un fardello da portare addosso per tutta la vita, non come una benedizione che se affrontata nel giusto modo ci arricchirà sentimentalmente, ci farà maturare più in fretta (perché il matrimonio è comunque una responsabilità) e ci permetterà di



coltivare questo desiderio nei nostri figli.

Bisogna avere la consapevolezza di cosa si va incontro, e affrontarlo nel modo giusto.

Facciamo un esempio che ci permette di capire bene la situazione.

Quando si prende la patente per la macchina non si pensa:

“D’accordo, adesso ho la patente, ma per evitare incidenti la macchina non la compro?”.

Sarebbe stupido e avreste speso tempo e denaro per niente. La giusta attitudine mentale sta nel fatto di educare la propria persona a considerare la macchina come un mezzo che ci consentirà di lavorare, andare in giro con la famiglia a fare scampagnate oppure per la spesa e non come un mezzo per creare incidenti o addirittura con la paura che qualcuno ci venga addosso.

*La macchina se usata nel modo appropriato applicata alle leggi vigenti sicuramente ci darà soddisfazioni. Il fidanzamento è la scuola guida che permetterà di “**guidare**” il nostro matrimonio in modo responsabile, civile e soprattutto amorevole. Purtroppo*

possono capitare incidenti di percorso, ma è anche vero che se si fanno piccole ammaccature si possono comunque aggiustare, nessuno pensa di buttare una macchina di grosso valore solo perché qualcuno l’ha ammaccata. La prima cosa che faremo sarà di portarla da un carrozziere perché ripari il danno e al massimo in seguito ci preoccuperemo solo di controllare che il lavoro sia stato fatto bene.

Nella stessa maniera se “ammaccassimo il nostro matrimonio”, non sarebbe giusto dire: “Lascio perdere, ne trovo un altro”, al contrario, faremo tutto ciò che è in nostro potere per riparare e rinsaldarlo e se non fossimo in grado di farlo da soli, non ci dovremmo vergognare di chiedere aiuto a chi può darci una mano. Una volta che abbiamo per così dire preso la patente, cioè reso fermo il nostro fidanzamento, ecco che siamo pronti per il grande passo, comprare la macchina, ovvero sposarsi.

*E qui entrano in gioco altri fattori che vi aiuteranno a prepararvi per il vostro futuro. Le decisioni che si prendono saranno talmente importanti come altrettanto rilevanti sarà prenderle **insieme e non separatamente**, pensando erroneamente di conoscere bene il*

partner e quindi di poter decidere da soli, pensando di fargli una bella sorpresa.

***Non c'è niente di più sbagliato.** Probabilmente sarà lui a sorprendervi reagendo in un modo che voi non vi aspettavate. Quanto più piccola sarà la vostra decisione e ne avrete parlato vostro compagno, quanto più grande sarà il rispetto che questi proverà nei vostri confronti perché vi sarete confidati con lui. Bisogna costruire la fiducia sulle piccole cose per provare che sarete degni di conquistarla in cose molto più grandi e questi risultati non si ottengono con poco, ci vogliono tempo, costanza e pazienza, tutte qualità che richiedono sforzi notevoli.*

Ognuno proviene da un retaggio diverso, è cresciuto in ambienti completamente opposti e adattarsi a una vita fino allora sconosciuta è sicuramente la cosa più difficile con cui ogni persona che decide di sposarsi deve affrontare e di conseguenza confrontarsi.

*Le abitudini che avevate quando vivevate insieme alla vostra famiglia dovranno adattarsi con quelle dell'altra persona, dove, com'è naturale che sia, andranno a fondersi insieme per creare un modo nuovo di vivere la vostra vita insieme. Se non ci sono **spirito di adattamento e comprensione** in un matrimonio, sicuramente sarà quasi destinato a fallire.*

Alcune abitudini le accetterete, altre col tempo dovrete modificarle per coesistere in armonia e reciproca pace in modo che ognuno non andrà a soffocare i sentimenti dell'altro che porterebbero astio se non spenti sul nascere.

L'amore da solo non basta, quando si ci sposa c'è l'usanza di fare la luna di miele, ma ricordatevi ... una volta finito il miele rimane la luna e non sarà altrettanto dolce.





Queste affermazioni non si dicono per, ma per far riflettere sulla vera natura del matrimonio: una vita insieme con pregi e difetti, con gioie e dolori, in salute e malattia, in ricchezza e povertà come dice appunto chi celebrerà la vostra cerimonia nuziale.

Due persone che si uniscono in questo sacro vincolo diventano parte di una società dove dovranno lavorare insieme per avere successo nella loro vita.

*Quando ci si sposa, ci saranno momenti belli e circostanze sfavorevoli dove, se non si è lavorato prima (**ricordate prevenire è meglio che curare**), il matrimonio rischierà il fallimento.*

*Come abbiamo visto è importantissimo partire con il piede giusto. Valutare a cosa si va incontro **prima**, molto probabilmente dimezzerà i problemi **dopo**, che man mano potranno presentarsi nel corso della vita matrimoniale.*

La classica frase finale che si trova alla fine di una fiaba dice: “E vissero tutti felici e contenti”, ma la vita matrimoniale non è una fiaba, è una realtà che sconvolgerà la vostra vita nel bene e nel male, vi travolgerà con tutte le sue paure, le sue gioie e con tutto quello che questo comporta.

*Non bisogna avere paura di affrontare questo passo, al contrario, **dovrete fare della vostra famiglia il perno centrale della vostra vita**, dove tutto ruoterà intorno a voi.*



È chiaro che per arrivare a tutto questo ci vuole del lavoro alla fonte, è importante lavorare bene durante il fidanzamento così da permetterci di conoscerci quanto più possibile.

Per concludere: pensate sempre alle cinque cose fondamentali per consolidare un fidanzamento.



1) Quando vi parla, **sappiate** ascoltare non solo con le orecchie, ma col cuore. Lo farete solo se interromperete qualsiasi cosa che state facendo.

2) **Divertitevi.** Non siate noiosi.

3) **Siate originali e usate la fantasia nel fargli regali.**

4) **Ricordatevi del vostro partner non solo nelle occasioni speciali, quello lo fanno già tutti; fare una telefonata può sembrare banale ma è molto importante.**

5) **Parlate** quanto più potete e ascoltatevi a vicenda. Un uomo deve saper ascoltare e fare domande che implicano sincero interesse per quello che dice e questo vale anche per la donna.



Abbiamo analizzato come prepararsi al matrimonio, e come considerare il rispetto come base fondamentale per il rapporto di coppia e valutare **prima** i passi da fare per sposarsi.

Abbiamo anche considerato come ascoltare, divertirsi, dialogare, siano un aspetto importante per costruire insieme una base solida per edificare la propria casa.